



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVII, n. 42, 27 dicembre 2020

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - B

VECCHIAIA DEL MONDO E GIOVINEZZA ETERNA DI DIO

Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: la vecchiaia del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. E la liturgia che si compie, in quel cortile aperto a tutti, è naturale e semplice, naturale e perciò divina: Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono Dio e il figlio di Dio: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio (R. Virgili). Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, tutta la famiglia viene avvolta da un velo di luce per la benedizione e la profezia di quella coppia di anziani laici, profeti e sacerdoti a un tempo: la benedizione e la profezia non sono riservate ad una categoria sacra, abitano nel cortile aperto a tutti. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che sono per me e per te: io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce già in atto dovunque, l'offensiva mite e possente del lievito e del granello di senape. Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Gesù come caduta. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la risurrezione: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa partire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. È qui e assicura che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione del nostro illusorio equilibrio tra il dare e l'avere; che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre. La figura di Anna chiude il grande affresco. Una donna profeta! Un'altra, oltre ad Elisabetta e Maria, capaci di incantarsi davanti a un neonato perché sentono Dio come futuro.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 26, s. Stefano protomartire

Ore 18.00 + Francesco Panzarin
+ Carla Panzarin
+ Davide Calligher

Domenica 27, s. Famiglia di Nazaret

Ore 9.00 + Luigia e Giovanni Falcomer
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Carmen e Sandro
+ Loris e Sandro
+ Antonio Palermo

Lunedì 28, ss. Innocenti martiri

Ore 18.00 + Katia e Vittorio Migotto
+ Di Giovanni
+ Franca - Filippi
+ Elide Corradin e def. fam. Corradin
+ secondo intenzione

Martedì 29, s. Tommaso Beket

Ore 18.00 + Florindo Mason
+ Maria Anna e Umberto
+ Miriam, Luigi, Elvira, Nicolò e Erio

Mercoledì 30, s. Eugenio vescovo

Ore 18.00

Giovedì 31, s. Silvestro

Ore 18.00 *di Ringraziamento*

Venerdì 1 gen, Maria ss.ma Madre di Dio

Ore 9.00 + Secondo intenzione
+ Ferdinando Ravagli
+ Rosanna e Luca
Ore 11.00 + per la Comunità parrocchiale

Sabato 2, ss. Basilio e Gregorio

Ore 18.00

Domenica 3, Il dopo Natale

Ore 9.00
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15

Canto dei Vespri: ore 17.40

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

SPORTELLO CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.00** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.
Un grazie per i pacchi viveri recapitati alle parrocchie dell'Unità pastorale da parte del Lions Club di Bibione, come anche per i buoni spesa consegnati in parrocchia da parte dell'A.S.D. Bibione, per i prodotti alimentari portati dalla Polizia Locale e per le offerte e il materiale recapitato e raccolto durante il cammino d'Avvento per le famiglie in difficoltà della nostra comunità.

DEFUNTI

20 dic: Isolina Sangion, di anni 65

Affidiamo questa nostra sorella alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.

Giovedì 31

APPUNTAMENTI DEL TEMPO DI NATALE

Ore 18.00

S. Messa di ringraziamento

(si ricorderanno tutti coloro che hanno ricevuto un sacramento: battesimo, eucaristia, confermazione, matrimonio, funerali)

Venerdì 1° gennaio, Santa Madre di Dio

ore 9.00 e ore 11.00

Ss. Messe con invocazione dello Spirito Santo per l'anno nuovo

Martedì 5 gen, vigilia dell'Epifania del Signore

Ore 18.00 S. Messa con benedizione sale, acqua e frutta

Mercoledì 6 gen, Epifania del Signore

Ore 9.00 S. Messa

Ore 11.00 S. Messa e benedizione dei bambini e al termine, accoglienza dei Magi con i doni per i bambini

ANDATE IN PACE

6. I Riti di Conclusione

Gesù disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.!" (Mc 16,15)

"Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti." (Rm 12,18)



Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

- *La Messa è finita: andate in pace.*
 - *Andate e annunciate il Vangelo del Signore*
 - *Glorificate il Signore con la vostra vita.*
 - Andate in pace.*
 - *La gioia del Signore sia la nostra forza.*
 - Andate in pace.*
 - *Nel nome del Signore, andate in pace.*
- Rendiamo grazie a Dio!***

LA BENEDIZIONE

La benedizione si compie tracciando con la mano un segno di croce sulla persona o su una cosa. Al termine della celebrazione, quando l'assemblea sta per essere sciolta il sacerdote saluta con la benedizione, augurando quindi che la presenza di Cristo continui in ciascuno di noi e ci accompagni nella nostra vita quotidiana. Nelle occasioni solenni essa può essere preceduta da alcune invocazioni.



AMEN

È una parola ebraica che vuol dire: “È vero, sono d'accordo, così sia”. Amen non è un augurio fiacco ma un'approvazione decisa. Con esso approviamo fermamente quanto è stato detto, ed esprimiamo il nostro desiderio di fare quello che diciamo.



LA MESSA È FINITA. ANDATE IN PACE.

Il rito dell'invio è costituito da tre elementi: un saluto, una benedizione, l'invio propriamente detto. La sua brevità è significativa: infatti se ci siamo riuniti non è per restare al calduccio fra noi, ma per disperderci di nuovo. C'è un compito che attende ogni cristiano: continuare nella vita quotidiana quello che è stato celebrato nella liturgia. «Andate nella pace di Cristo», cioè andate, insegnate, testimoniate...

«Ite (Andate) missa est (la messa è finita)». Così si esprimeva un tempo il sacerdote in latino. Proprio da questa espressione è nato il termine messa (che deriva da missione). Andate, siete inviati in missione a portare a tutti gli uomini quello che avete qui ricevuto dal Signore. Tutti rispondono: «Rendiamo grazie a Dio!», cioè: «Siamo coscienti delle grazie che abbiamo ricevuto e del compito che ci è stato affidato».

Allora, nulla è finito, tutto comincia.

IL TABERNACOLO

Dalla parola latina “tabernaculum”, cioè tenda, in riferimento alla tenda del Convegno dove Dio e il Popolo di Israele nella persona di Mosè si incontravano. Dunque, abitazione o luogo della presenza di Dio. Nelle chiese è il luogo dove si conserva il Santissimo Sacramento, cioè Gesù-Eucaristia, il pane consacrato. Esso ricorda a tutti che Cristo è sempre presente in mezzo a noi. Accanto al tabernacolo brilla perennemente la luce di un cero per indicare la presenza del Signore.



IL CANTO

«Chi canta prega due volte», diceva sant'Agostino. E in effetti il canto è capace di coinvolgere i sentimenti e di esprimere quello che le parole, da sole, non possono dire. Non meraviglia, dunque, che la preghiera comune degli ebrei e quella dei cristiani abbiano sempre avuto delle parti cantate. In una comunità che canta tutti concorrono a farla vibrare come «un cuor solo e un'anima sola».

